

La «perla del Mar Nero» al centro di attrezzate e moderne stazioni balneari

Varna è il simbolo del rapido sviluppo turistico in Bulgaria

Dalla frontiera romana a quella turca 200 km. di costa meravigliosa disseminata di alberghi, camping e bungalow in mezzo al verde e alle colline a picco sul mare. Come è stato affrontato il problema delle comunicazioni e dei servizi stradali - I collegamenti aerei con l'Italia - I programmi per il futuro in un colloquio col presidente del Balcanist Felko Todorov

DALL'INVIATO

VARNA, 27 giugno. Varna, una città di 200 mila abitanti, dispone di tutto ciò che di meglio può offrire un moderno centro turistico-balneare. Con le sue «sabbie d'oro» e le spiagge, a nord e a sud, in parte ancora selvagge, le verdi colline adiacenti, le belle colline adiacenti, è veramente la «perla del Mar Nero».

Un aereo ogni 15-20 minuti, con una spesa di poco superiore alle 4 mila lire, vi porta a Varna. Anche con l'auto recarsi in Bulgaria è spingere fino al Mar Nero, non è più da considerarsi un'avventura. Oggi da Sofia — che dista poco più di 40 chilometri dal mare — quasi tutto ciò che il turismo bulgaro è in grado di offrire oggi — se si esclude Varna, che già prima della seconda guerra mondiale era un centro balneare rinomato — si trova in Bulgaria. Una prima conclusione da trarre, frutto di una nostra personale esperienza, è questa: il turismo bulgaro, sia pure giovane, è in grado di offrire, su tutta la costa del Mar Nero, cose ottime da tutti i punti di vista.

centri sul Mar Nero. Altri luoghi di villeggiatura e di riposo sono sorti o stanno sorgendo dappertutto, in particolare sulla montagna del Rilga, con il centro Borovetz, 1.300 metri di altitudine, a 60 chilometri soltanto da Sofia. Quasi tutto ciò che il turismo bulgaro è in grado di offrire oggi — se si esclude Varna, che già prima della seconda guerra mondiale era un centro balneare rinomato — si trova in Bulgaria. Una prima conclusione da trarre, frutto di una nostra personale esperienza, è questa: il turismo bulgaro, sia pure giovane, è in grado di offrire, su tutta la costa del Mar Nero, cose ottime da tutti i punti di vista.

DALL'INVIATO SPOLETO, 27 giugno. Patrice Chéreau è ormai di casa in Italia: a Spoleto, il giovanissimo regista francese (autore, per il Piccolo di Milano, di spettacoli variamente memorabili come il Toller Doré e il dramma Murieta di Neruda) aveva «dato scandalo» con un allestimento rivoluzionario dell'«Italia» in un teatro di quest'anno, al Festival della città umbra, Chéreau si cimenta con la prosa. E con uno scrittore a lui caro, il settecentesco Maffei, ha messo in scena, in un'occasione, convenzioni e tradizioni sono messe al bando: la regia scava nel testo e tra le righe di esso, alla ricerca di più segrete verità.

spettacoli «La finta serva» a Spoleto con la regia di Patrice Chéreau

SCHIAVI D'AMORE, MA PADRONI IN AFFARI

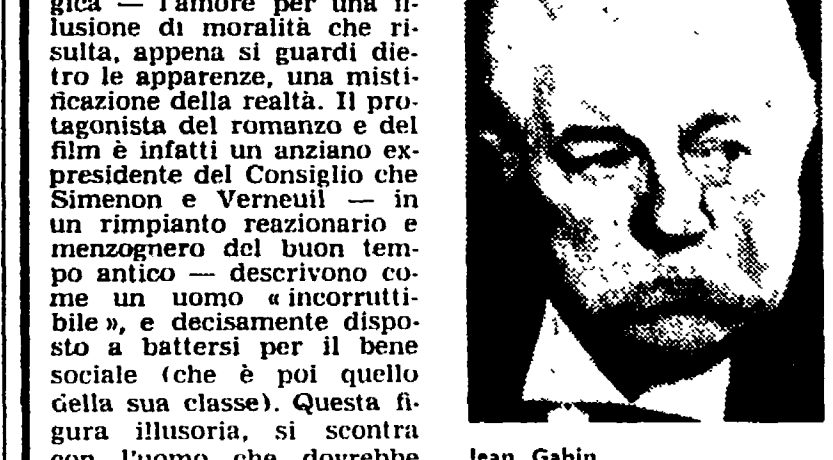
I personaggi di Marivaux nell'originale prospettiva del giovanissimo regista francese - Uno spettacolo compositivo, forse troppo ricco di intenzioni - Molteplicità di richiami e di rapporti

TELERADIO preparatevi a...

«TUTTILIBRI» (1°, ore 18,45) Un solo libro è al centro del servizio principale della rubrica, realizzato da Carlo Morandi: si tratta del volume «Domini, erbe, salute» scritto dal francese Maurice Mességué, che è probabilmente il più celebre «fitoterapista» vivente; egli cura, infatti, tutte le malattie soltanto con sostanze vegetali.

SPORT (1°, ore 16,45) Secondo collegamento con il Tour de France ciclistico, per l'arrivo della seconda tappa Mulhouse-Strasbourg.

«IL PRESIDENTE» (1°, ore 21) Il film, firmato dal regista Henri Verneuil nel 1967, è tratto da un romanzo scritto da Simenon nel 1938. Non si tratta, tuttavia, di un romanzo poliziesco; il protagonista non è dunque il celebre ispettore Maigret. Il romanzo di Simenon, infatti, è in qualche modo un testo politico: che abbastanza chiaramente definisce, alla fine, l'ideologia piccolo-borghese del suo autore.



Jean Gabin

«STASERA PARIAMO DI...» (2°, ore 21,20) Tema odierno della rubrica di Gastone Favero è la riforma universitaria. Sulla riforma, il recente approvato al Senato e che è adesso al vaglio della Camera.

RAI programmi

TV nazionale radio

- 10,00 Programma cinematografico - Napoli, Ancona e zone collegate.
12,30 Sapere
13,00 Noi è mai troppo presto Settimanale di educazione civica a cura di Vittorio Follini
13,30 Telegiornale
17,00 Per i più piccoli
17,30 Telegiornale
18,45 La TV dei ragazzi
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale
21,00 Il presidente Film: Regia di Henri Verneuil. Protagonisti Jean Gabin, Bernard Blier, Renee Marjane
22,50 Prima visione
23,00 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Sport

TV secondo

- 16,45 Sport Ciclistico da Strasburgo in Francia in collegamento con l'arrivo della seconda tappa del Tour de France
21,00 Telegiornale
21,20 Stasera parliamo di... Cinema universitario: Nel dibattito interregionale Tommaso Morino (DC), Tristano Codignola (PSI), Francesco Invernali (PSDI), Michele Ciferri (PPI), Giorgio Favero (PCI), Gastone Favero (MSI)
22,20 Sport Palacastoreo «C'è chi torna internazionale»
23,00 Telegiornale

Televisione svizzera

Gli orari delle emissioni radio-televisive estere si intendono riferiti all'ora legale, istituita, com'è noto, per il periodo estivo in Italia.

Televisione jugoslava

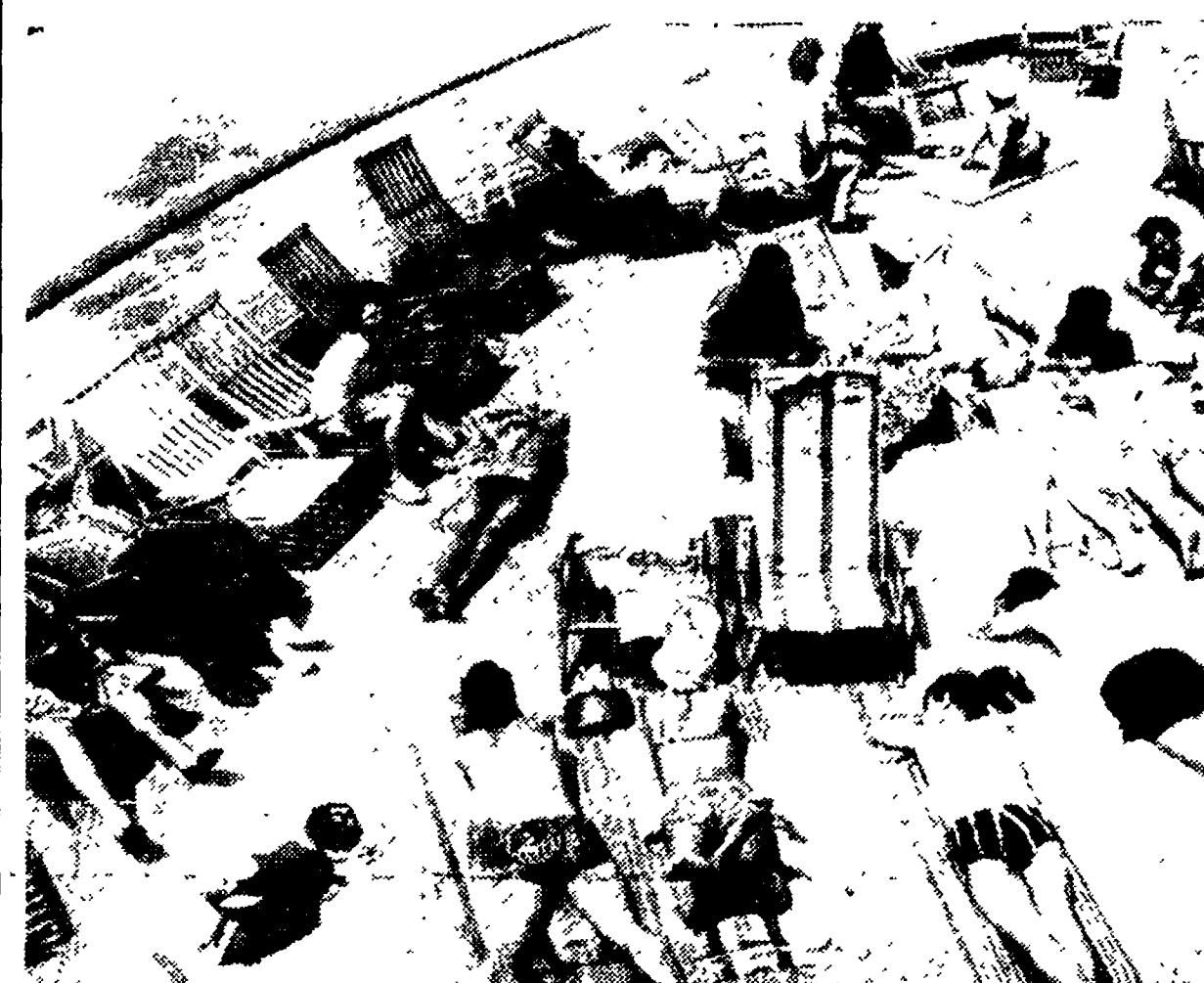
TV: 17,40: Notiziario, 17,45: La TV per i ragazzi, 18,20: Telegiornale del pomeriggio, 18,30: «Scienza 1971», 19,25: Programma per i giovani, 20: Telegiornale della sera, 20,35: «Il messaggio» - cronaca.

Radio Capodistria

Ore 7: Notiziario, 7,10: Buon giorno in musica, 7,20: Radio e TV oggi, 7,30: Utatun - Trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca, 8,30: Vent'anni di vita per il vostro programma, 9: «E' amore», 9,10: «La ricetta del giorno», 9,15: «Scienze», 9,20: «Successi di ieri», di oggi, di sempre, 10,15: «Chiaroscuri musicali», 10,45: «Accompagnamento con il violino», 11,15: «Giornale radio», 11,45: «Musica per voi», 12: «Brodiamo con», 12,07: «Musica per voi», 13: Notiziario, 13,05: «Lunedì sport», 13,15: «Complessi di

E' salpata l'«Ivan Franko» con 700 compagni e amici

Il taxi del Mediterraneo



Il grosso dei turisti stranieri che si recano alle «sabbie d'oro» o sulla «costa del sole», provengono in gran parte dai Paesi socialisti (URSS e al primo posto) e da oltre 40 mila presenze nel '70. Numerosi sono però anche i turisti occidentali.

GENOVA, 27 giugno. E' salpata stanotte dal porto della nave sovietica Ivan Franko con a bordo 700 amici e compagni lavoratori. Nella notte l'hanno salutata centinaia di familiari dei crocieristi e di lavoratori portuali. E' nata così la crociera che concluderà con il patrocinio dell'Italturist — la grossa iniziativa turistica che il Partito ha organizzato nell'anno del suo cinquantenario.

Se le novità a terra rappresentano un momento importante della crociera, anche la vita di bordo è una continua scoperta. I giochi collettivi (dalla palla a volo al tiro al piattello), il cinema, i bagni di sole o in piscina, le chiacchiere ai tavoli dei negozi, le orchestre nei night sono tutte occasioni di nuove amicizie, con l'equipaggio sovietico e con gli altri compagni. Sette giorni di riposo per tanti lavoratori, ma anche di sollecitazione culturale e di interessi politici che maturano nelle discussioni collettive e che nascono spontaneamente dallo stesso conoscere nuove realtà. Da stanotte e fino a sabato prossimo, la grande comitiva di 700 compagni e compagne potrà compiere l'esperienza della crociera che tanti altri ricordano come un insolito ed allegro viaggio dell'amicizia.

NELLA FOTO: passeggeri sul ponte della Ivan Franko.

La fausse suivante ou le journe panti, cioè La finta serva

La fausse suivante ou le journe panti, cioè La finta serva, è un'opera di teatro di Patrice Chéreau. L'opera è basata su un testo di Maffei, un certo punto, d'esser la propria domestica; ma questo è solo il travestimento «minore»: quello «maggiore» vede il ragazzo indossare abiti maschili e diventare «il Cavaliere», farsi amico di Lelio, l'uomo destinato come sposo, per conoscerlo e valutare da vicino, prima del gran passo. E Lelio ha da liberarsi d'una Contessa, cui lo lega un impegno anche finanziario. Nel prossimo atto, il vincolo viene perduto un soldo, anzi magari guadagnandolo. E il Cavaliere si presta a un gioco di scacchi con la Contessa, che pur esista fra Lelio e il falso spasmatico. In conclusione, non vi sarà nessun matrimonio. L'opera è un'opera di teatro di Patrice Chéreau.

Il motivo del denaro, anzitutto: il carattere mercantile del contratto coniugale è rilevato con forza, in quelle che sono, secondo noi, le pagine migliori della rappresentazione, e che si concentrano nella figura di Lelio, non più un fatto, un ghegghino, ma un gelido affarista, il quale, anche nei costumi, anticipa d'un secolo l'epoca postnapoleonica, i banchi, gli usurai di Balzac.

Il motivo del denaro, anzitutto: il carattere mercantile del contratto coniugale è rilevato con forza, in quelle che sono, secondo noi, le pagine migliori della rappresentazione, e che si concentrano nella figura di Lelio, non più un fatto, un ghegghino, ma un gelido affarista, il quale, anche nei costumi, anticipa d'un secolo l'epoca postnapoleonica, i banchi, gli usurai di Balzac. Il motivo del denaro, anzitutto: il carattere mercantile del contratto coniugale è rilevato con forza, in quelle che sono, secondo noi, le pagine migliori della rappresentazione, e che si concentrano nella figura di Lelio, non più un fatto, un ghegghino, ma un gelido affarista, il quale, anche nei costumi, anticipa d'un secolo l'epoca postnapoleonica, i banchi, gli usurai di Balzac.

Il motivo del sesso: la passione amorosa, accentuandosi morbidamente la schermaglia

Il motivo del sesso: la passione amorosa, accentuandosi morbidamente la schermaglia. Il motivo del sesso: la passione amorosa, accentuandosi morbidamente la schermaglia. Il motivo del sesso: la passione amorosa, accentuandosi morbidamente la schermaglia.

La Bulgaria — ci ha dichiarato Felko Todorov — si batte per fare dei Balcani un grande ed unico centro turistico, indipendentemente dai rigori sociali dei vari Paesi.

Nelle scorse settimane c'è stata a Bucarest una conferenza per affrontare questi problemi, in vista di un accordo turistico interbalcanico.

La Bulgaria — ci ha dichiarato Felko Todorov — si batte per fare dei Balcani un grande ed unico centro turistico, indipendentemente dai rigori sociali dei vari Paesi.

Nelle scorse settimane c'è stata a Bucarest una conferenza per affrontare questi problemi, in vista di un accordo turistico interbalcanico.

La Bulgaria — ci ha dichiarato Felko Todorov — si batte per fare dei Balcani un grande ed unico centro turistico, indipendentemente dai rigori sociali dei vari Paesi.

Nelle scorse settimane c'è stata a Bucarest una conferenza per affrontare questi problemi, in vista di un accordo turistico interbalcanico.

La Bulgaria — ci ha dichiarato Felko Todorov — si batte per fare dei Balcani un grande ed unico centro turistico, indipendentemente dai rigori sociali dei vari Paesi.

Nelle scorse settimane c'è stata a Bucarest una conferenza per affrontare questi problemi, in vista di un accordo turistico interbalcanico.

La Bulgaria — ci ha dichiarato Felko Todorov — si batte per fare dei Balcani un grande ed unico centro turistico, indipendentemente dai rigori sociali dei vari Paesi.

Nelle scorse settimane c'è stata a Bucarest una conferenza per affrontare questi problemi, in vista di un accordo turistico interbalcanico.

La Bulgaria — ci ha dichiarato Felko Todorov — si batte per fare dei Balcani un grande ed unico centro turistico, indipendentemente dai rigori sociali dei vari Paesi.

Nelle scorse settimane c'è stata a Bucarest una conferenza per affrontare questi problemi, in vista di un accordo turistico interbalcanico.

La Bulgaria — ci ha dichiarato Felko Todorov — si batte per fare dei Balcani un grande ed unico centro turistico, indipendentemente dai rigori sociali dei vari Paesi.

Nelle scorse settimane c'è stata a Bucarest una conferenza per affrontare questi problemi, in vista di un accordo turistico interbalcanico.

La Bulgaria — ci ha dichiarato Felko Todorov — si batte per fare dei Balcani un grande ed unico centro turistico, indipendentemente dai rigori sociali dei vari Paesi.

Shakespeare al «Castello»



MILANO, 27 giugno. La compagnia Valeri-Gazzolo-Maranzana che agirà nei teatri italiani nel corso della prossima stagione, nell'intento di attuare dei contatti con un più vasto pubblico, ha accettato la proposta di partecipare all'«Estate d'arte 1971 con la commedia shakespeariana

«Molto rumore per nulla». La commedia inaugurerà il settore prosa delle manifestazioni al Castello Strozco e verrà rappresentata da lunedì 5 a martedì 13 luglio, tutte le sere alle ore 21,30, nel Cortile della Rocchetta. NELLA FOTO: Valeria Valeri e Nando Gazzolo al Castello Strozco.

MOSCA - Continua regolare il volo della «Salut»

Positivi commenti all'accordo USA-URSS

Si tratta, come è noto, del trattato di Houston per il «salvataggio spaziale»

DALLA REDAZIONE MOSCA, 27 giugno. Continua regolare il volo della «Salut» con a bordo i tre cosmonauti: la stazione scientifica alle 12 (ora di Mosca) di oggi — come ha precisato la TASS — ha compiuto la prima parte del programma di ricerche ed è passata ad una nuova fase di studi ed osservazioni della Terra e del sistema solare.

Intanto, gli ambienti scientifici di Mosca sono vivamente interessati all'accordo raggiunto a Houston tra l'URSS e gli USA sulla costruzione in comune di sistemi di attracco delle astronavi e delle stazioni cosmiche pilotate. Si tratta, come si comprende, di un serio passo in avanti sulla via di un'ampia collaborazione scientifica tra i due Paesi che potrà portare a risultati di notevole interesse.

Com'è noto, l'accordo prevede infatti la possibilità di aggancio in orbita tra una cosmonave sovietica «Soyuz» ed una stazione scientifica americana del tipo «Skylab».

A Mosca, dove la notizia è stata diffusa stamane dalla TASS, si fa però notare che il progetto «Skylab» potrà essere affrontato dagli americani solo fra due o tre anni e che, quindi, è più che provato che gli USA sono in notevole ritardo rispetto ai piani che avevano stabilito negli anni scorsi. Ma non è

TORINO - Anziché sigarette c'era segatura

Uno ucciso e due feriti per una «stecca» falsa

La vittima, un giovane di 16 anni, era giunto da Trapani nella nostra città da pochi giorni

DALLA REDAZIONE TORINO, 27 giugno. Ancora una tragica separazione: ha avuto luogo ieri sera, verso le 22, nella zona di Porta Palazzo. Ne è rimasto vittima un giovane di 16 anni, Pietro Accardi, ucciso da un colpo di pistola calibro 6,35, che gli ha squarciato la carotide: ferito da un colpo di rivoltella di striscio, alla regione cardiaca, il 21enne Giuseppe Ferrara, mentre Luigi Femia ha riportato un largo squarcio all'addome, prodottogli da una coltellata.

Allo stato attuale delle indagini si parla di un «bidon» di conti, uno dei tanti, avvenuto questa volta tra contrabbandieri di sigarette. Sempre in riferimento al nuovo trattato, c'è da rilevare che già nel gennaio scorso un accordo di collaborazione nella ricerca spaziale era stato raggiunto tra l'Accademia delle Scienze dell'URSS e la NASA. Il documento — siglato dallo scienziato Keldicev per i sovietici e per gli americani dal direttore della NASA, Low — prevedeva lo scambio di «campioni di suolo lunare prelevati dalle singole spedizioni scientifiche nei due Paesi» e l'adozione di programmi comuni per la ricerca cosmica e per perfezionare la rete di informazioni meteorologiche.

Inoltre l'accordo stabiliva programmi comuni di studio dell'ambiente naturale, della medicina e della biologia cosmica. Ora, con il nuovo accordo — si nota a Mosca — verranno a cadere molti «preconcetti» e si aprirà una pagina nuova nella storia della conquista del cosmo ai fini di pace e nell'interesse dell'umanità.

Carlo Benedetti

LA FRECCIA DEL RENO STERMINA UN GREGGE A MONACO

MONACO DI BAVIERA, 27 giugno. Un treno diretto ha investito ieri un gregge uccidendo 42 pecore. Gli animali erano rimasti prigionieri fra le due sbarre abbassate di un passaggio a livello nei pressi di Monaco, quando la «Freccia del Reno» li ha investiti a velocità sostenuta.

Nell'urto la locomotiva del treno ha riportato sensibili danni e ha dovuto essere sostituita. Nessun danno ai passeggeri.

LA FRECCIA DEL RENO STERMINA UN GREGGE A MONACO

MONACO DI BAVIERA, 27 giugno. Un treno diretto ha investito ieri un gregge uccidendo 42 pecore. Gli animali erano rimasti prigionieri fra le due sbarre abbassate di un passaggio a livello nei pressi di Monaco, quando la «Freccia del Reno» li ha investiti a velocità sostenuta.

Nell'urto la locomotiva del treno ha riportato sensibili danni e ha dovuto essere sostituita. Nessun danno ai passeggeri.

Carlo Benedetti

Nino Ferrero Sergio Pareda

Da ciò certamente il suo facile inserimento nella «maia» torinese, dove ha compiuto breve e infelice «carriera».

Nino Ferrero Sergio Pareda